Scritto da Red.
Giovedì 11 Luglio 2019 08:48



AVELLINO – Scuola irpina in lutto per la prematura scomparsa nel corso della notte, presso l'istituto Don Gnocchi di Sant'Angelo dei Lombardi, di Luciano Di Rienzo, 71 anni, a lungo dirigente scolastico negli istituti superiori di secondo grado.

Laureato in filosofia con indirizzo psicologico, Di Rienzo, autore di diverse pubblicazioni tra cui uno studio sulla questione meridionale e un approfondimento sulla nascita del fascismo a Napoli, sua città natale (le origini della sua famiglia sono comunque irpine, di Forino), ha ricoperto numerosi incarichi nella sua lunga attività scolastica, dall'iniziale nomina a preside presso l'Itcg "Romagnosi" di Erba, in provincia di Como, a quella presso l'Itg di Lioni e, successivamente, l'istituto "Ronca" di Solofra e, per sette anni, il liceo, già istituto magistrale, "Paolo Emilio Imbriani" di Avellino dove ha chiuso la sua carriera.

Molte le attività e le iniziative didattiche messe in atto presso l'istituto di via Pescatori tra cui l'istituzione del liceo musicale e il progetto di tutela degli antichi strumenti scientifici in dotazione presso alcuni dei più importanti istituti scolastici cittadini e che, proprio in questi giorni, hanno avuto la loro consacrazione nell'esposizione permanente all'interno delle nuove sale del museo irpino inaugurate presso il complesso monumentale dell'ex carcere borbonico di via Dalmazia.

Una scuola, quella portata avanti dal preside Di Rienzo in un'azione unitaria con il corpo docente, al passo con i tempi, sempre volta a favorire lo sviluppo delle capacità intellettive dell'allievo onde consentire la progressiva formazione dell'uomo capace di inserirsi nell'organismo sociale con il bagaglio delle proprie capacità.

I funerali del preside Di Rienzo si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16:00, presso la chiesa Santa Maria Assunta di Torrette di Mercogliano, a poche ore di distanza dalla scomparsa della sorella, signora Maria Luisa Di Rienzo, venuta a mancare nella giornata di ieri presso l'ospedale Moscati di Avellino.

Ai familiari tutti, in particolare alla moglie, signora Dora Cacciapuoti, ai figli Osvaldo, Gabriele e Christian, le condoglianze del giornale L'Irpinia.